

Ospedale di Cetraro, grave intimidazione

Due cartucce attaccate all'auto di Laura Siciliano, responsabile del Laboratorio di analisi

Clelia Rovale

CETRARO

Due cartucce a pallettoni in una busta attaccata alla propria auto. Sono stati trovati ieri mattina da Laura Siciliano, responsabile facente funzioni del Laboratorio analisi dell'ospedale "Gino Iannelli" di Cetraro, destinataria di altri tre gesti analoghi negli anni scorsi. Un chiaro messaggio intimidatorio, perpetrato con modalità già note, purtroppo, sia a lei che ad altri suoi colleghi del nosocomio. La dottoressa ha prontamente avvisato i carabinieri della locale Stazione, giunti sul posto per i primi accertamenti, coordinati dalla Compagnia di Paola. Il sindaco Giuseppe Aieta, dopo aver appreso dell'accaduto dalla consigliera comunale e consigliera provinciale con delega alla sanità Gabriella Luciani, si è recato presso l'ospedale cittadino per esprimere la propria solidarietà, del Consiglio comunale e della comunità cetrarese alla dottoressa Siciliano.

Anche la Confial sanità, ha espresso solidarietà alla dottoressa e agli operatori del presidio, au-

spicando che la dirigenza aziendale adotti presto le misure di sicurezza necessarie per tutelare l'incolumità e la serenità dei lavoratori. Massima solidarietà alla dottoressa anche dal sindaco Roberto Perrotta e dall'amministrazione comunale di Paola, città di origine della professionista, dalla Camera del lavoro della Cgil di Paola, dalla Cisl Fp ospedali di Cetraro-Paola e dalle segreterie aziendale e regionale di Anaa Assomed, che hanno sollecitato al direttore dell'Asp di Cosenza, un incontro urgente sul tema della sicurezza. La stessa Asp, in una nota, ha espresso indignazione per quanto avvenuto e solidarietà alla dottoressa Laura Siciliano, e ha invitato le forze politiche e sociali, con in testa il direttore generale e la dirigenza tutta, a non abbassare la guardia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



"Gino Iannelli"

Il presidio ospedaliero di Cetraro